

## Fabrizio De Andr

### "Il Testamento Di Tito"

Visit "[Il Testamento Di Tito](#)" on [MotoLyrics.com](http://MotoLyrics.com)

Non avrai altro Dio all'infuori di me spesso mi hai fatto pensare;

genti diverse venute dall'est dicevano che in fondo era uguale:

credevano ad un altro diverso da te, non mi hanno fatto del male,

credevano ad un altro diverso da te, non mi hanno fatto del male.

Non nominare il nome di Dio, non nominarlo invano.  
Con un coltello piantato nel fianco gridai la mia pena ed il suo nome:

ma forse era stanco, forse troppo occupato, non ascolto il mio dolore;

ma forse era stanco, forse troppo lontano, davvero lo nominai invano.

Onora il padre ed onora la madre, e onora anche il loro bastone:

bacia la mano che ruppe il tuo naso perche' le chiedevi un boccone.

Quando a mio padre si fermo' il cuore, non ho provato dolore,

quando a mio padre si fermo' il cuore, non ho provato dolore.

Ricorda di santificare le feste, facile per noi ladroni, entrare nei templi che rigurgitan salmi di schiavi e dei loro padroni,

senza finire legati agli altari sgozzati come animali, senza finire legati agli altari sgozzati come animali.

Il quinto dice "non devi rubare", e forse io l'ho rispettato

vuotando in silenzio le tasche gia' gonfie di quelli che avevan rubato:

ma io senza legge rubai in nome mio, quegli altri nel nome di Dio,

ma io senza legge rubai in nome mio, quegli altri nel nome di Dio.

Non commettere atti che non siano puri, cioe' non disperdere il seme...

Feconda una donna ogni volta che l'ami cosi' sarai  
uomo di fede.  
Poi la voglia svanisce ed il figlio rimane e tanti ne  
uccide la fame.  
Io forse ho confuso il piacere e l'amore ma non ho  
creato dolore.  
Il settimo dice "non ammazzare se del cielo vuoi  
essere degno",  
guardatela oggi questa legge di Dio tre volte  
inchiodata nel legno.  
Guardate la fine di quel Nazzareno, un ladro non  
muore di meno!  
Guardate la fine di quel Nazzareno, un ladro non  
muore di meno!  
Non dire falsa testimonianza ed aiutali ad uccidere un  
uomo...  
Lo sanno a memoria il diritto Divino, ma scordano  
sempre il perdono.  
Ho spergiurato su Dio e sul mio onore e no non ne  
provo dolore,  
ho spergiurato su Dio e sul mio nome e no non ne  
provo dolore.  
Non desiderare la roba degli altri, non desiderarne la  
sposa...  
Ditelo a quelli, chiedetelo ai pochi che hanno una  
donna e qualcosa...  
Nei letti degli altri gia' caldi d'amore non ho provato  
dolore.  
L'invidia di ieri non e' gia' finita, sta' sera v'invidio la  
vita.  
Ma adesso che viene la sera ed il buio, mi toglie il  
dolore dagli occhi.  
E scivola il sole al di la' delle dune a violentare altre  
notti:  
io nel vedere quest'uomo che muore, madre io provo  
dolore;  
nella pietà che non cede al rancore, madre ho  
imparato l'amore.

Visit [Fabrizio De Andr](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.